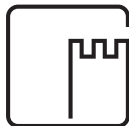


Concorso fotografico

CastelliAperti2016



Contest fotografico organizzato da



**consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici del friuli venezia giulia**

in collaborazione con



Il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate di interesse storico, nonché gli enti pubblici territoriali e gli organismi di valorizzazione turistica nel cui territorio siano compresi tali monumenti, per una comune opera di protezione, conservazione e valorizzazione.

La filosofia di fondo che ispira la sua azione consiste nella considerazione che i monumenti si salvano e si trasmettono al futuro soltanto con una piena presa di coscienza degli attori fondamentali che possono incidere sulle scelte rivolte alla conservazione o alla distruzione di tali monumenti.

Il Consorzio ritiene che certamente sono utili gli interventi di tutela che attraverso provvedimenti vincolistici impediscano comportamenti negativi da parte della proprietà o delle amministrazioni che hanno qualche responsabilità al riguardo. Ritiene tuttavia che senza la piena responsabilizzazione degli attori, proprietari e autorità pubbliche, ogni azione diretta alla salvaguardia e alla conservazione diventa alla lunga impossibile.

Proprietari e autorità locali devono essere coinvolti in una convinta e incessante opera di manutenzione, di conservazione e di valorizzazione dei monumenti fortificati, attraverso una azione di stimolo, informazione e assistenza che consenta la crescita di una ampia consapevolezza sulle responsabilità che gravano su coloro che hanno la titolarità di diritto privato o pubblico su tali beni.

I castelli esprimono con maggiore compiutezza la storia di una civiltà e di una comunità. Incorporano brani fondamentali di una cultura e di una tradizione storica. Essi vanno conservati nelle loro caratteristiche autentiche, culturali, architettoniche ed ambientali, e devono essere reinseriti nel ciclo della vita moderna per la loro rivitalizzazione. Tale obiettivo può essere perseguito soltanto attraverso il pieno e convinto coinvolgimento della proprietà e delle amministrazioni pubbliche competenti.



@elisaborty



Villa Kechler de Asarta

La settecentesca Villa Kechler de Asarta e si estende su una superficie di quasi 3 ettari, costeggiando in parte l'argine del Tagliamento. Le origini di Villa Kechler de Asarta vanno di pari passo con la storia del Feudo di Fraforeano che, in base a documenti risalenti al 1275, era stato concesso dal patriarca di Aquileia ai Conti di Varmo.



@federicagortani



Castello di Susans

Probabile sede di un castrum romano, in seguito fortilizio medievale, il castello di Susans fu citato per la prima volta nell'anno 1031 come "villa de Suzan". Più volte distrutto e ricostruito, il maniero venne edificato nelle forme attuali nella seconda metà del secolo XVII dal conte Fabrizio di Colloredo Mels.



@valhop



Castello di Villalta

Sorge sulle rovine di un castelliere e di un fortilizio di probabile origine romana le cui tracce sono oggi ancora visibili, (sec. X – XI). Edificato dai Signori di Villalta, storica famiglia ghibellina friulana, alla quale oggi il castello appartiene, fu spesso teatro di aspri combattimenti e più volte riedificato e distrutto.

Nato sulle basi di un "castrum" romano, era posto a guardia di un guado della via Augusta su un ramo, ora sconosciuto, del fiume Tagliamento. Ancor oggi le mura appaiono nella loro maestosità quasi completamente intatte racchiudendo al loro interno edifici risalenti al XIII e XIV secolo.



@saretta_mu

Castello di Cordovado

Palazzo D'Attimis Maniago



@luche_dal_nord

Il primo nucleo del Palazzo risale alla fine del XV sec, ma è grazie al matrimonio tra Fabio I di Maniago e Caterina di Spilimbergo (inizio XVIII sec) che si arricchisce di tutta la sua bellezza con l'imponente scalone in pietra, gli stucchi del salone, le porte finemente decorate e il cortile d'onore, il giardino all'italiana e l'affascinante parco all'inglese.

Nonostante la perdita della torre, mozzata probabilmente alla fine del secolo XVI, il castello conserva la sua fisionomia medievale, con cortine merlate alla guelfa, la caratteristica doppia torre portaia e il possente mastio (tra i più grandi del Friuli) con un'elegante fila di bifore tardo romaniche.



@catepuff

Castello di Arcano

Castello di Cordovado



@theodorealexander

Nato sulle basi di un "castrum" romano, era posto a guardia di un guado della via Augusta su un ramo, ora sconosciuto, del fiume Tagliamento. Ancor oggi le mura appaiono nella loro maestosità quasi completamente intatte racchiudendo al loro interno edifici risalenti al XIII e XIV secolo.

Rocca Bernarda



@seccosabrina

Fu edificata nel 1567 ad opera di Ippolito Valvason e di suo figlio Bernardo (da cui prese il nome) sulla sommità del colle, feudo del patriarcato aquileiese. Di concezione cinquecentesca, è immersa in un vasto parco degradante sul colle che racchiude un piccolo giardino all'italiana.

La Centa è un esempio di architettura fortificata medievale costruita sui resti (900 d.C.) di una necropoli che ha restituito finora una cinquantina di sepolture e la cui estensione è ancora ignota.



@gabrielezorat77

Centa di Joannis

Realizzato su progetto neogotico dell'architetto Ruggero Berlam all'inizio del 900, l'antico edificio sorgeva sui resti di un posto d'avvistamento, forse già esistente in epoca romana e utilizzato dai longobardi per la posizione strategica.



@costacurtalaura

Castello di Spessa

Rocca Bernarda



@thatsmartway

Fu edificata nel 1567 ad opera di Ippolito Valvason e di suo figlio Bernardo (da cui prese il nome) sulla sommità del colle, feudo del patriarcato aquileiese. Di concezione cinquecentesca, è immersa in un vasto parco degradante sul colle che racchiude un piccolo giardino all'italiana.

Castello di Cordovado

Nato sulle basi di un "castrum" romano, era posto a guardia di un guado della via Augusta su un ramo, ora sconosciuto, del fiume Tagliamento. Ancor oggi le mura appaiono nella loro maestosità quasi completamente intatte racchiudendo al loro interno edifici risalenti al XIII e XIV secolo.



Castello di Flambruzzo

Costruito nel '200, faceva parte della linea difensiva dei "castelli d'acqua" a protezione della Bassa friulana e unisce caratteristiche tipiche dell'evoluzione da fortilizio a villa settecentesca con un parco all'inglese (più di tre ettari) caratterizzato da acque di risorgiva e suggestive isole collegate fra loro.

Visitate le nostre pagine



Scaricate la nostra App



Castelli FVG